

*Insieme anche
in vacanza!*



Effervescenza
ESTATE 2023
NON STOP!

Giovedì 26 Giugno

BENVENUTA ESTATE!



*Il sole non è
che l'ombra
di Dio (Platone)*

IL CIELO NARRA

1 Il cielo narra la tua gloria,
le stelle parlano di te,
la notte e il giorno senza fine,
ritmano il loro canto a te.

**Rit. Grazie diciamo a te, Gesù!
Resta con noi, non ci lasciare:
sei vero amico solo tu!**

2 Tu hai parlato a noi, Signore:
la tua Parola è verità;
come una lampada rischiara
i passi dell'umanità.

3 La tua Parola è scesa in terra,
il Verbo carne diventò;
pose la tenda in mezzo a noi,
e la tua gloria ci svelò.

Matteo 6, 25-33

[25]Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? [26]Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? [27]E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? [28]E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. [29]Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. [30]Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede? [31]Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? [32]Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. [33]Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta.

L'estate è quel momento in cui fa troppo caldo per fare quelle cose per cui faceva troppo freddo d'inverno.

(Mark Twain)



Nessuno ha bisogno di una vacanza come chi ne ha appena fatto una.

(Elbert Hubbard)



FRASIMANIA

IL GRANDE FIORE

C'era una volta uno splendido giardino. Vi sbocciavano fiori meravigliosi d'ogni colore e ricchi di profumo.

Tutte le persone che lo vedevano restavano ammirate e si fermavano a complimentare ogni varietà per il colore, per la forma, per il profumo. I fiori, lusingati da tanta ammirazione, divennero alteri e superbi.

Avvenne che un giorno, tra gli splendidi steli, si affacciasse uno strano fiore. Aveva uno stelo debole e sottile con una corolla troppo grande e pesante, come un disco di bronzo.

Al suo primo apparire, i fiori vicini cominciarono a schernirlo.

«Com'è brutto! Senza armonia, senza corolla di petali.

Perché sei cresciuto qui? Non potevi nascere altrove?»

Il povero fiore divenne in poco tempo lo zimbello del giardino. Da ogni aiuola gli arrivavano offese ed esso, senza rispondere, cresceva umilmente, tenendo la corolla rivolta a terra.

Ma il sole, che da tempo osservava quanto avveniva nel giardino, rideva sotto i raggi, e pensava:

- Vedrete, vedrete voi, piccoli smorfiosi!

Rivolse i suoi raggi piccoli sul fiore, lo fece crescere alto alto su tutti e poi gli disse: «Tu mi hai amato in silenzio e in umiltà. Alza ora la tua corolla e guardami. Ti donerò un raggio».

Il fiore alzò timidamente il capo e intorno al disco di semi, fiorì una corona di petali, gialli come l'oro.

Tutto il grande fiore rise di felicità e guardò riconoscente il sole.

«Non ho finito! - esclamò

il grande astro -

Porterai il mio nome e gli uomini avranno bisogno dei tuoi petali per tingere le loro stoffe.

I tuoi semi daranno l'olio e saranno dolce cibo agli uccelli».



Compagno di volo



*Voglio ringraziarti, Signore,
per il dono della vita.
Ho letto che gli uomini
sono angeli con un'ala soltanto.*

*A volte amo pensare che anche
tu abbia un'ala soltanto.
L'altra la tieni nascosta per
farmi capire che tu non vuoi
volare senza di me.
Per questo mi hai dato la vita:
perché io fossi il tuo compagno di volo.*

*Insegnami allora a librarmi con te.
Perché “vivere” non è “trascinare la vita”,
né strapparla, né rosicchiarla.*

*Vivere è abbandonarsi, come un gabbiano,
nell'ebrezza del vento;
è assaporare l'avventura della libertà;
è stendere l'ala con la fiducia di chi sa
di avere nel volo un partner grande come te.*

DOLCE LA SERA

1 Dolce è la sera se mi stai vicino,
come il mattino quando ti incontrai:
io ti ringrazio per avermi amato
nel lungo giorno che ho vissuto ormai.
**E canterò fino a quando, mio Signore,
nella tua casa tornerò con te:
voglio cantare tutta la mia gioia
per questo giorno vissuto insieme a te!**

2 Nulla rimpiango, molto ti ringrazio
per tutto quello che ho potuto dare:
nulla mi manca quando in te confido,
povero è solo chi non sa più amare.
**E canterò fino a quando, mio Signore,
nella tua casa io sarò con te:
voglio cantare tutta la mia gioia
per chi nel mondo domani nascerà!**



*Il canto del mare
termina sulla riva
o nel cuore di chi
lo sa ascoltare (Gibran)*